REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

la campagna elettorale

Dissensi anche fra i laici

Le riserve di Susanna Agnelli sull'accordo tra PRI-PSDI-PLI

Questa campagna elettorale — lo abbiamo già rilevato — registra — da parte della DC e delle forze conservatrici — il ritorno ai toni di esasperato allarmismo, di catastrofismo senza limiti (anche del ridicolo) che riecheggiano quelli di tempi ormai lontani, che ritenevamo abbandonati per sempre. Agli slogans fanfaniani della «via senza ritorno» fanno eco i «diari» di Domenico Bartoli, in cui laicismo e clericalismo si fondono in un cocktail di anticomunismo goffo.

In questo «concerto» di voci orchestrate dagli interessi dei gruppi conservatori si è aggiunta quella del candidato della triplice alleanza laica Sergio Fenoaltea, ex ambasciatore a Washington: «Una vittoria del comunismo in Italia — ha detto costui — darebbe inizio, indipendentemente dalle intenzioni e dalle previsioni dei dirigenti del PCI — a un ciclo di eventi il cui sbocco finale potrebbe essere quello tremendo di aggravare nel mondo il rischio di una guerra nucleare».

Una affermazione che non merita commenti.

Ma, come per la DC, che si presenta anche a Firenze ed in Toscana divisa e lacerata sugli uomini e sulla linea, anche i partiti laici minori appaiono uniti dal... dissenso. Gli unici a credere nell'alleanza come indicazione politica sembrano i liberali (che pure ne hanno dato una interpretazione diversa da quella sostenuta in chiave esclusivamente anticomunista da *La Nazione*): i socialdemocratici hanno definito questo un accordo imposto dalla legge elettorale; nei repubblicani, fallito il disegno di portare Gianni Agnelli alla testa di tale progetto, l'operazione presenta molte riserve.

Agli attacchi aperti della sinistra del PRI a questa linea, hanno fatto eco le riserve di Susanna Agnelli. «All'alleanza laica, che riguarda soltanto alcune zone, preferisco il PRI», è stata la sua risposta.

Ma allora lei non voterebbe per Fenoaltea? ha chiesto ansioso qualcuno.

«Non è nella mia lista elettorale».

Scusi, ma lei non vota in Toscana?

«Sì, all'Argentario...» ha replicato ancora Susanna Agnelli.

I repubblicani fiorentini e toscani hanno atteso il sindaco dell'Argentario per una intera mezza giornata. L'incontro, fissato per le 8, al Forte di Belvedere, ha potuto avere inizio alle 22,30. «Scusatemi — ha detto trafelata la candidata del PRI — ma lo sciopero degli aerei mi ha impedito di essere puntuale: stamani a Milano, nel pomeriggio a Roma e stasera qui...». Chiarite le ansie di qualche giornalista sui suoi legami affettivi politici e non («preferirei essere eletta a Firenze perchè ero qui quando fu liberata...») ha risposto alle altre domande. Dell'intesa laica ha detto che «non è un'alleanza, ma un fatto circoscritto». «Per fare un'alleanza — ha detto — occorre un impegno comune».

— E della scelta di Umberto Agnelli, candidato dc, che ne pensa? «Ha fatto male. Faremo una tregua elettorale...».

— E dei comunisti? «I rapporti che ho con loro all'Argentario sono corretti». «Oggi — ha aggiunto — nelle condizioni attuali, non si può più fare il sindaco; enormi sono i problemi da affrontare. La prima riforma che farei? Quella della finanza pubblica». Tutto qui.

m. l.

E' morto Ugo Cantini

E' morto ieri all'età di 87 anni, Ugo Cantini, noto personaggio della cultura e dell'antifascismo pratese. Era nato a Calci di Pisa il 22 luglio 1889 e fin da ragazzo veniva di frequente a Prato a montà macchine tessili. Perseguitato dal fascismo; fu eletto consigliere comunale nelle elezioni del 24 marzo 1946 nella lista del Partito comunista italiano, e rieletto il 10 giugno 1951. Ha fatto parte della giunta municipale di Prato come assessore supplente Era tuttora membro della commissione giudicatrice del premio letterario Prato.

Cantini era noto anche in campo letterario. Autodidatta, era riuscito ad imporsi legando il suo nome a numerose opere nelle vesti di commediografo.

Alla famiglia vanno le condoglianze della amministrazione comunale e della federazione comunista Pratese.

I funerali, in forma civile, muoveranno stamani alle ore 10, dall'ospedale di Prato.

Il 2 giugno organizzato dalla FGCI

Emancipazione e politica: un incontro a Firenze tra le ragazze comuniste

Appuntamento in piazza della Signoria - L'intervento di Viviana Corvalan e di donne impegnate nel mondo dello spettacolo - Il significato culturale e sociale della manifestazione

Dedicata alle donne. Le donne, le ragazze, le giovanissime ne saranno le protagoniste: la grande manifestazione che la FGCI di Firenze ha organizzato per il 2 giugno prossimo in piazza della Signoria si annuncia come uno degli appuntamenti più impegnativi della campagna elettorale dei giovani comunisti e del partito. Nel 30. anniversario della nascita della Repubblica si ritroveranno a Firenze giovani e ragazze da ogni località della Toscana e dalle regioni vicine, Emilia Romagna in testa. Centinaia di circoli della FGCI sono mobilitati per fare di questa giornata una grande occasione di lotta e di riflessione politica e culturale.

L'iniziativa di piazza Signoria ha un proprio carattere originale: in uno spettacolo senza soluzioni di continuità si alterneranno sulla tribuna — dal primo pomeriggio sino a notte — cantanti come Caterina Bueno, Dodi Moscati, Anna Identici, Maria Carta e attrici di grande impegno come Mariangela Melato. Partecipera anche — e a lei e al suo popolo e dedicato il centro della iniziativa — Viviana Corvalan, figlia del dirigente comunista cileno, voce della resistenza latino-americana contro il fascismo e l'imperialismo.

Ma la manifestazione, il comizio, non sarà solo sul palco: 150 giovani di un gruppo ARCI di Roma porteranno lo spettacolo dentro il pubblico, direttamente nella platea dei giovani spettatori Il significato dell'iniziativa — pur così ricca e differenziata — è unico e coerente: i giovani comunisti pongono al centro anche di questa campagna elettorale, di questa fatica politica, il tema decisivo della donna, della sua attuale condizione, delle prospettive della sua emancipazione. Ma nel vastissimo arco di questioni direttamente legate al destino della donna nella nostra società, l'iniziativa della FGCI opera una scelta e viene ad affrontare le esigenze nuove espresse oggi dalle masse femminili, a livello di costume soprattutto. Di qualità della vita, di rapporti sociali e di conquiste civili. C'è in definitiva la volontà di fare proprie e di trattare una somma di questioni per le donne decisive al pari del diritto al lavoro, alla assistenza, ad adeguati servizi sociali. Si parlera dunque dell'aborto e del divorzio, dei rapporti tra i giovani e della famiglia.

Molto varia e internamente ben congegnata sarà la struttura dello spettacolo. La prima parte (recital di canzoni femminili e di lotta) può costruire uno sguardo sulla storia delle donne nel nostro paese, sul loro essere protagoniste passive, sfruttate nei campi, nelle fabbriche

Nella seconda parte il passaggio dalla subalternità ad un nuovo protagonismo spontaneo e impulsivo, è rappresentato dall'azione scenica che dal palco si trasferisce caoticamente e allegramente tra il pubblico. La presa di coscienza e la lotta conseguente, tutti i temi dell'emancipazione assunti come programma di impegno politico emergono nella terza parte dello spettacolo: qui il canto lascia il posto alla prosa, alla lucidità della coscienza conquistata che richiede volontà rigorosa e severa.

Lo spettacolo non è soltanto una occasione culturale, ma si richiama apertamente ai temi della campagna elettorale. In questo confronto i comunisti intendono portare tutte le loro ragioni e discutere di tutti i problemi più impegnativi e dei fenomeni che segnano il tempo presente. La questione femminile, la questione giovanile, sono due dei grandi nodi politici all'ordine del giorno. L'impegno — anche con questa manifestazione — è quello di battersi con le donne per una emancipazione nuova in una società nuova.

f. f.

Organizzato dai Comuni di Campi, Calenzano e Sesto

Corso-pilota per operatori di assistenza domiciliare

Stanziati dalla Regione 15 milioni - 25 dipendenti seguono le 400 ore di lezioni

La amministrazione comunale di Calenzano ha organizzato un corso articolato per operatori di assistenza domiciliare. All'iniziativa — che prende il via da una deliberazione del consiglio regionale toscano di dicembre scorso, con la quale veniva stanziata la cifra di 15 milioni a «parziale copertura degli oneri per la gestione del corso di formazione professionale da attuarsi nell'anno '75-'76» — hanno aderito 25 operatori provenienti dai tre comuni di: Campi, Calenzano e Sesto Fiorentino che fanno parte di un'unica zona socio-sanitaria. Si tratta di assistenti già impegnati nel lavoro a domicilio, oppure impegnati presso il centro o gli ambulatori per le terapie di rieducazione agli spastici, accompagnatori di handicappati, custodi delle scuole materne ed elementari, gestori di case-famiglia. Vi insegnano amministratori comunali, sindacalisti, operatori dei servizi socio-sanitari del Comune, del Comprensorio e della Provincia; la direzione del corso spetta alle giunte comunali dei tre comuni interessati, ma la gestione amministrativa viene coordinata a Calenzano

Perche questa iniziativa? E' il primo corso che viene istituito nella nostra regione e con tutta probabilità è uno dei pochi dell'intero paese — è un passo avanti verso la definizione di quella figura di operatore sanitario unico di cui si parla tanto.

E' estremamente importante mettere a disposizione del cittadino personale in grado di provvedere ad alcuni bisogni essenziali, ma non generici, cui non tutti oggi sono nelle condizioni tecniche di provvedere

Facciamo un esempio, contro il quale si scontrano ancora oggi troppi cittadini: un custode scolastico non vuole assumersi la responsabilità che gli venga affidato uno scolaro handicappato, ha paura di non sapere come fare, teme le conseguenze di una incidenza maggiore di rischio

I temi di insegnamento affrontati dal corso — che è teorico e pratico — sono di vario tipo, conoscenze elementari di sociologia, economia organizzazione del lavoro, di politica generale ed amministrativa, cenni sulla organizzazione e la programmazione dei servizi socio-sanitari, teoria e pratica dei servizi di assistenza domiciliare; elementi di pedagogia, psichiatria

Alla fine del corso che dura complessivamente 400 ore, per le quali i 25 partecipanti vengono retribuiti con una borsa di studio complessiva di 200 mila lire, verrà rilasciato un attestato di frequenza a frequentatori di almeno due terzi delle lezioni. Il corso cercherà — secondo le intenzioni degli organizzatori e dei docenti — di definire in modo accurato questa figura nuova di operatore primario da utilizzare in modo mobile fra le varie e future strutture socio - sanitarie.

Intensa attività

Manifestazioni e comizi del PCI

Domani riunioni di circoscrizioni a Firenze, Pisa e Siena con le segreterie di federazione

Domani, venerdì 28 maggio, alle ore 16, convocate dal Comitato regionale del partito, sono in programma delle riunioni di circoscrizione a cui parteciperanno le segreterie delle federazioni interessate.

Firenze (federazione di Firenze, Pistoia, Prato), Alessio Pasquini.

Pisa (federazioni di Pisa, Livorno, Massa Carrara, Lucca, Viareggio), Luciano Lusvardi.

Siena (federazioni di Siena, Arezzo, Grosseto), Siro Cocchi. All'ordine del giorno dei lavori l'esame del lavoro per la campagna elettorale.

SETTIMANA DELLE ELETTRICI

Domani: Arezzo (Lebole) ore 12,30, Vianello; Scarlino, Pignatelli; Grosseto, Cerchiai; Firenze (zona nord), Baroni; Collesalvetti (Spagno), Felli; Vicarello, Cerchiai; Perignano, Vaghi; San Frediano a Settimo, Niesi; Lavaiano, Filippini.

Sabato: Massa Marittima, Cerchiai; Roccastrada, Nicchi; Pomarance, Paiotti, Monte Cervoli, Cucini; Sasso Pisano, Cucini.

I COMIZI DI OGGI

Antella, ore 10,30, Raicich; Sambuca Val di Pesa, ore 11, Odori, Montespertoli, ore 11, Niccoli, Rignano sull'Arno, 16,30, Quercioli; Figline Valdarno, ore 21, Andriani.

I COMIZI DI DOMANI

Cartonificio Sesto, ore 14, Cerrina; Rifredi, ore 21, Niccoli, Bagno a Ripoli, ore 21, Cantelli e Fioravanti; S. Pietro a Steve, ore 21, Sgherri, Pontassieve, ore 21, Bassi; Sesto Fiorentino, ore 21, Andriani; Balastro, ore 21, Peruzzi; Scandicci, ore 21, Gozzini; Lastra a Signa, ore 21, Franci, Borgunto, ore 21, Cerrina; Pelago, ore 21, Bucciarelli; Settignano, ore 21, Maver; Santi, ore 21, Cacioli; Ecarperia, ore 21, Mila Pieralli; Borgo S. Lorenzo, ore 21, Cecchi; Circolo provincia, ore 21, Tesi; Incisa Valdarno, ore 21, Borselli.

Un documento della federazione fiorentina del PCI

Il blocco degli scrutini impedisce la soluzione della vertenza scuola

Giudicata dannosa e sbagliata l'azione dei sindacati autonomi - Appoggio agli obiettivi e alla lotta delle confederazioni

In merito alla decisione dei sindacati autonomi di bloccare gli esami e gli scrutini nelle scuole, la segreteria della federazione fiorentina del PCI ha emesso il seguente documento.

«La scuola dopo un anno tormentato, vive un ulteriore momento di incertezza e di caos. La decisione dei sindacati autonomi (SNALS) di bloccare le operazioni di scrutinio nelle scuole di ogni ordine e grado (per sostenere la vertenza aperta con il ministero della PI) pesa in maniera negativa su centinaia di famiglie e di studenti. Tale forma di lotta, sbagliata e dannosa, isola la categoria dei lavoratori della scuola dalle altre componenti, interessate ad una battaglia per il rinnovamento delle strutture scolastiche. Occorre ancora una volta ricordare che le ragioni della crisi e delle difficoltà della scuola sono molteplici. Innanzitutto vi sono i drammatici problemi derivanti dal ritardo delle nomine degli insegnanti, dalla continua rotazione di questi, dalla carenza di strutture edilizie, dagli esigui interventi finanziari nel settore del diritto allo studio (nonostante gli interventi degli enti locali), l'assenza soprattutto di qualsiasi intervento di riforma. Questa situazione rende allo stesso tempo difficile, la attività del personale docente non docente, comprimendone la disponibilità ad avviare un'opera di rinnovamento, umiliando le capacità professionali dei lavoratori della scuola.

«La piattaforma dei sindacati CGIL CISL-UIL, scuola, prendendo atto della difficile condizione retributiva della categoria, delle sperequazioni salariali esistenti, salda strettamente gli obiettivi di rinnovamento e di riforma alle rivendicazioni, di perequazione salariale, di miglioramento del complesso delle condizioni di lavoro, sulla linea di una ricomposizione unitaria di tutto il pubblico impiego.

«In un momento così difficile e delicato per la scuola e per il paese, i comunisti che in questi anni hanno condotto assieme al mondo della scuola una instancabile lotta per cambiare il sistema di istruzione, fanno appello ai lavoratori della scuola, affinché in maniera responsabile, respingano la proposta di blocco degli scrutini; fanno appello ai genitori e agli studenti affinché attraverso un rinnovato impegno unitario, si possa dare una risposta positiva ai problemi della scuola e del personale docente e non docente, avviando allo stesso tempo il rinnovamento e la riforma

«La federazione fiorentina del PCI denuncia ai lavoratori, agli insegnanti alle famiglie il carattere disastroso di una politica, quella della Democrazia cristiana, che ha gettato la scuola in una situazione di disgregazione profonda aggravando ulteriormente le prospettive di occupazione e di formazione professionale di centinaia di diplomati e laureati, disattendendo ogni intervento nel settore dell'aggiornamento e della qualificazione del personale. Cercando di soffocare le attività e l'impegno degli organi collegiali.

«La federazione fiorentina del PCI riconferma l'impegno dei comunisti per conquistare un reale rinnovamento della scuola, una seria qualificazione degli studi, un rapporto nuovo tra formazione delle nuove generazioni e prospettive di occupazione nella società»

Un incontro tra CGIL-CISL-UIL e organizzazioni contadine

Nella sede regionale della CISL, le organizzazioni professionali della Coltivatori diretti, dell'Alleanza coltivatori toscani e dell'U.C.I si sono incontrate con i rappresentanti della Federazione unitaria sindacale CGIL, CISL, UIL, per discutere alcuni importanti problemi che riguardano il settore agricolo toscano

A questo proposito si è avuto un primo scambio di idee in merito all'intesa raggiunta, tra Regione Toscana e Federazione unitaria, sulla formazione professionale. Si è inoltre discusso in riguardo al protocollo d'intesa (ancora in fase di studio e definizione per ambedue le parti) circa le questioni più generali dell'agricoltura

I sindacati regionali a colloquio con i partiti

La segreteria regionale della federazione CGIL CISL UIL, ha inviato, a tutti i partiti dell'arco costituzionale, il testo integrale dei documenti redatti dalla federazione nazionale sui temi più importanti relativi alla politica economica, la programmazione democratica, il credito, gli investimenti e l'occupazione. Questo materiale è stato inviato allo scopo di effettuare incontri con i singoli partiti nei quali illustrare il significato dei documenti stessi e riprendere un rapporto con le forze politiche prima e dopo le elezioni

Tali incontri si terranno nei prossimi giorni nelle date che saranno concordate con i singoli partiti

Nel corso di una perlustrazione da parte dei carabinieri

RITROVATE ARMI E CARTUCCE SOTTO UN PONTE A FIGLINE

Sono tutte in ottimo stato di conservazione — Un episodio che si aggiunge ad altre oscure vicende che hanno avuto come protagonisti elementi di destra

Un moschetto, due pistole ed alcune centinaia di cartucce in perfetto stato di conservazione sono state ritrovate dai carabinieri di Figline Valdarno alla base di un ponte che attraversa il torrente Cesto. Il ritrovamento è avvenuto nel corso di una perlustrazione sul greto del torrente. Arrivati alla altezza del ponte «agli stolli» i militari, hanno rinvenuto nascosti in un cespuglio: un moschetto Beretta C 849 9, due caricatori con 20 colpi ciascuno, due pistole Beretta calibro 9, 200 cartucce per moschetto, 30 cartucce per pistola, 18 caricatori per moschetto modello 91, e 110 cartucce calibro 6,5. Le armi e le cartucce erano avvolti in fogli di nailon e specialmente le pistole apparivano in ottimo stato. Molto probabilmente qualcuno ha cercato di disfarsi di queste armi, che con l'entrata in vigore della nuova legge sulle armi da guerra sono diventate estremamente «pericolose».

Figline comunque è stata al centro negli ultimi tempi anche di alcuni episodi «strani». L'ultimo di questi è avvenuto nella notte tra il 13 e il 14 aprile scorso. Un giovane simpatizzante di estrema destra, Roberto Mannelli 23 anni abitante con la madre in via Nicola Sacco 24, fu abbandonato di fronte all'ospedale di Figline. I medici del pronto soccorso gli riscontrarono uno stato di choch. Il giovane racconta di non aver potuto dormire per due notti e che alla fine aveva deciso di farsi accompagnare in ospedale da un amico, il quale però lo lascia sulla porta dell'ospedale e sparisce. Il racconto del ragazzo non convince per cui viene informato il maresciallo dei carabinieri di Figline il quale interroga il Mannelli: la storia che ne viene fuori è piuttosto strana. Il giovane simpatizzante di estrema destra racconta di aver passato la domenica assieme ad alcuni «camerati» per una bicchierata, durante la quale sarebbe stato sottoposto a violenze. Il Mannelli condotto in una casa di campagna abbandonata sarebbe stato sottoposto al gioco della «roulotte russa» con una grossa pistola. Forse una di quelle che sono state ritrovate sotto il ponte «agli stolli»?

Questo episodio, sul quale per ora non è stata fatta alcuna luce, molto probabilmente, non ha niente a che vedere con il ritrovamento delle armi, ma è sintomatico della presenza nella zona di una banda di fascistelli che giocano con le armi.

Un documento del comitato di coordinamento

Le rivendicazioni del sindacato di PS

Il riconoscimento delle libertà sindacali punto prioritario - La questione dell'orario di lavoro - Il comitato ha ora una sede

Si è riunito nei giorni scorsi il Comitato provinciale di coordinamento per la smilitarizzazione, la sindacalizzazione delle forze di P.S., per esaminare gli orientamenti e le proposte emerse nel convegno nazionale tenutosi a Roma tesi a stabilire il programma delle iniziative. In riferimento anche all'estendersi in tutto il Paese del movimento per la riforma della P.S. — attraverso la costituzione di 88 Comitati provinciali di coordinamento — e tenendo conto della necessità di sviluppare al massimo la iniziativa unitaria, il Comitato di coordinamento della provincia di Firenze ha ritenuto necessario rafforzare la propria struttura organizzativa, stabilendo presso i locali della Federazione Provinciale CGIL CISL UIL (P. S. Lorenzo 2 - tel 219283) la propria sede, che sarà aperta tutti i venerdì dalle ore 15,30 alle 17.

Sviluppando i rapporti con le forze politiche e istituzionali le associazioni democratiche, le varie strutture sindacali, il Comitato provinciale di coordinamento ha deciso di intensificare la mobilitazione e la pressione sui temi centrali della riforma dell'Istituto di P.S.: smilitarizzazione del corpo, riconoscimento delle libertà sindacali, ristrutturazione dei servizi, qualificazione del personale, miglioramento delle condizioni di lavoro. In questo ambito, particolare rilievo riveste la questione dello orario di lavoro, sulla quale, da più di un mese, è stato richiesto un incontro col questore di Firenze, per prendere in esame le possibili innovazioni e modifiche, anche alla luce dei positivi risultati emersi con l'introduzione dell'orario unico, su richiesta dei dipendenti della P.S. in varie province (Milano, Imperia, Roma, Siena, Venezia, ecc.). Poiché, malgrado l'urgenza di un confronto su un problema così importante e nonostante le sollecitazioni della Federazione Provinciale CGIL CISL-UIL e del Comitato, il questore di Firenze non si è ancora pronunciato e non ha nemmeno risposto alla richiesta di avere un incontro, il Comitato di Coordinamento ribadisce «il proprio impegno a prendere tutte le iniziative necessarie — anche con appositi incontri con le istituzioni, le forze sociali, gli organi di stampa, — affinché si avvii concretamente un processo complessivo di riforma e di riassetto del corpo di P.S. e si superino rapidamente gli ostacoli e le inadempienze che in questo senso ancora permangono»

Incidente mortale in via Pratese

Incidente mortale ieri mattina in Via Pratese: un uomo a bordo di un camioncino si è schiantato contro un albero. Danilo Meucci di 52 anni abitante a Campi Bisenzio, è stato estratto a fatica dalle lamiere contorte del suo camioncino. Il grave incidente è accaduto alle 5,30 di ieri mattina in Via Pratese

Il Meucci, subito trasportato all'ospedale traumatologico, è però giunto cadavere.

LUTTO

E' deceduto a Roma il suocero del collega Stelio Scardigli, il cavaliere del lavoro Silvio Calaverni. I funerali avranno luogo oggi, dall'abitazione di via Bellini 49, alle ore 16. Il collega Stelio, a sua moglie Franca, le più sentite condoglianze degli amici e dei colleghi dell'Unità.

STUDI DENTISTICI
Dott. C. PAOLESCHI Specialista
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305
Protesi fissa su impianto intraosseo (in sostituzione di protesi mobili) - Protesi estetiche in porcellana-oro.
Esami approfonditi delle arcate dentarie con nuove radiografie panoramiche - Cure della paradentosi (denti vacillanti).
Interventi anche in anestesia generale in reparti appositamente specializzati.

A DIFESA DELLA VOSTRA ABITAZIONE

LA DITTA
SUPERLINEA MOBILI ELLEGI
PRESENTA
il nuovo sistema per il moderno commercio del mobile:
L'ACQUISTO COLLETTIVO
Venite alla nostra esposizione. Formeremo rapidamente un collettivo di 3-4-5 compratori ai quali per ragioni evidenti, praticheremo un PREZZO di grande RISPARMIO.
La Ellegi Superlinea Mobili, ormai famosa per la eccezionale qualità e linea dei mobili, si presenta in maniera dinamica e utile nel campo dei PREZZI. Cosa già positivamente valutata dal pubblico e perfettamente aderente al momento della nostra ECONOMIA.
VI ASPETTIAMO
Mobili Ellegi Superlinea - Via Sestese 60-70

Mariage
FIRENZE

LA BOUTIQUE DELLA SPOSA PRESENTA LE SUE ELEGANTI COLLEZIONI
primavera estate
via monalda,10r firenze
tel. 260893
[da piazza Strozzi]